

---

**GIACOMO CARDINALI, *En jouant avec les poupées russes: 88 manuscrits grecs de Gabriel Naudé, dont 50 de Guillaume Sirleto, dont certains de Marcel Cervini, dont 2 d'Ange Colocci***

**Gianmario Cattaneo**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42414>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42414

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 656-657

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Gianmario Cattaneo, «GIACOMO CARDINALI, *En jouant avec les poupées russes: 88 manuscrits grecs de Gabriel Naudé, dont 50 de Guillaume Sirleto, dont certains de Marcel Cervini, dont 2 d'Ange Colocci*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 16 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42414> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42414>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 16 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# GIACOMO CARDINALI, *En jouant avec les poupées russes: 88 manuscrits grecs de Gabriel Naudé, dont 50 de Guillaume Sirleto, dont certains de Marcel Cervini, dont 2 d'Ange Colocci*

Gianmario Cattaneo

---

## NOTIZIA

GIACOMO CARDINALI, *En jouant avec les poupées russes: 88 manuscrits grecs de Gabriel Naudé, dont 50 de Guillaume Sirleto, dont certains de Marcel Cervini, dont 2 d'Ange Colocci*, "Journal des savants" 1, 2019, pp. 3-90.

- 1 Il primo numero del 2019 del "Journal des savants" contiene un contributo di Giacomo Cardinali che si colloca a metà tra gli studi cinque e seicenteschi. Il punto di partenza è rappresentato dalla biblioteca greca del dotto Gabriel Naudé (1600-1653), celebre bibliofilo e bibliotecario del cardinale Mazzarino. Durante i suoi viaggi a Roma avvenuti tra il 1631 e il 1645, Naudé ebbe occasione di acquistare alcuni manoscritti greci che facevano parte di un'importante collezione, quella del cardinal Guglielmo Sirleto (1514-1588). Gli ottantotto manoscritti greci appartenuti a Naudé si leggono nell'inventario contenuto nel codice Par. lat. 10381, ff. 1r-6v.
- 2 Dopo l'introduzione (pp. 3-9), Cardinali fornisce una panoramica sulla collezione greca di Naudé, analizzando datazione, copisti e contenuto dei manoscritti (pp. 9-15). Si passa poi all'individuazione del nucleo di manoscritti sirletiani. Dopo la morte di Sirleto nel 1585 questi codici furono acquistati dal cardinale Ascanio Colonna per poi essere ceduti al conte Giovan Angelo Altemps: la maggior parte di questi codici confluirono in seguito nel fondo Ottoboniano della Biblioteca Vaticana. Quando Sirleto morì, Giovanni

Santamaura realizzò un inventario dei codici greci di Sirleto e, grazie a questo catalogo e ad altri criteri elencati da Cardinali, possono essere identificati numerosi manoscritti sirletiani nella collezione di Naudé, per un totale di cinquanta manoscritti (pp. 15-34).

- 3 La raccolta di Sirleto conteneva molti manoscritti appartenuti al cardinal Marcello Cervini (1500-1555), papa per meno di un mese con il nome di Marcello II. Cardinali descrive i cataloghi di codici cerviniani acquistati da Sirleto e presenta in maniera molto particolareggiata i principi da lui impiegati per assegnare una ventina di manoscritti alla collezione di Cervini (pp. 34-62). Due codici sono, a loro volta, ricondotti ad un più antico possessore, ovvero l'umanista Angelo Colocci (1474-1549): si tratta dei codici Par. gr. 1818 e Par. gr. 2326 (pp. 62-66). L'autore così conclude: «Quant à nous, il a été curieux et passionnant de dévoiler cette noble ascendance de Naudé, qui dut se découvrir un jour à Rome comme l'héritier direct de trois bibliophiles de très grand goût et de renommée européenne» (p. 69). L'appendice contiene l'edizione dell'inventario del Par. lat. 10381, con le corrispondenze tra gli *item* del catalogo e gli attuali manoscritti parigini (pp. 71-90).
- 4 In conclusione, nel suo contributo Cardinali ricostruisce magistralmente la storia della collezione manoscritta greca di Gabriel Naudé, fornendo indicazioni preziose per coloro che si occupano sia delle biblioteche degli intellettuali cinque-seicenteschi sia della storia della Bibliothèque nationale de France.